

Episodio di Fonte di Giandarme, Quadri, 12.12.1943

Nome del compilatore: Nicola Palombaro

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Fonte di Giandarme	Quadri	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 12/12/1943

Data finale: 12/12/1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1							1	1					

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

D'Arcangelo Nicoletta di Domenico, nata a Quadri il 02/05/1925

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Dopo l'annuncio dell'armistizio e con la stabilizzazione del fronte lungo il corso del Sangro, i Comuni dell'alto vastese furono direttamente coinvolti nel conflitto dal precoce sopraggiungere delle divisioni

tedesche: i soldati germanici, infatti, predisponendo le linee di difesa per contenere l'offensiva alleata, iniziarono una sistematica opera di spoliazione e di distruzione delle infrastrutture, con l'obiettivo di ritardare quanto più possibile l'avanzata delle truppe nemiche. I militari tedeschi sfruttarono abilmente le caratteristiche morfologiche del terreno ricorrendo alla posa in opera di estesi sbarramenti minati, all'appostamento sulle alture per l'osservazione ed il tiro, all'evacuazione ed alla distruzione degli abitati, dei ponti e delle strade; fu così possibile mantenere per tutto l'inverno il possesso della parte superiore della sponda sinistra del Sangro. Sino alla definitiva ritirata delle truppe tedesche (giugno 1944), le popolazioni subirono dunque sgomberi, requisizioni e violenze legate allo stanziamento del fronte e dell'esercito occupante: è in questo contesto che si inserisce l'episodio nel quale perse la vita la piccola Nicoletta D'Arcangelo. Intercettata da militari tedeschi, fu uccisa con colpi di arma da fuoco: il suo corpo, lasciato sul luogo del decesso e ricoperto dalla neve, fu ritrovato diversi giorni dopo in stato di avanzata putrefazione. La causa dell'uccisione è da ricercare nell'ossessivo controllo attuato dai tedeschi che intendevano evitare che nessuno entrasse o uscisse da Quadri, paese che subì la pressoché totale distruzione nell'ambito della tattica della "terra bruciata".

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Stragi e uccisioni nel contesto di operazioni di ripulitura e desertificazione

Esposizioni di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

Il cadavere fu lasciato sul luogo dell'omicidio e ritrovato molti giorni dopo, in stato di avanzata putrefazione

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Non si hanno notizie per individuare con certezza il reparto autore dell'omicidio. Nel dicembre 1943 in quella zona erano presenti le seguenti unità:

- 1^a Divisione paracadutisti, 3° Reggimento, 3° battaglione (1 FJD, Fallschirm-Jäger-Regiment 3 Btl. III) dal novembre 1943 al gennaio 1944 di stanza a Gamberale, a soli 9 km da Quadri;
- Hochgebirgsjäger-Bataillon 3, fino alla fine di dicembre 1943, nella zona di Pizzoferrato, Gessopalena, Montenerodomo
- 65^a Divisione di Fanteria (65 ID - 65 Infanterie-Division), dall'ottobre 1943 al dicembre 1943 nella vallata del Sangro (Sangro-Abschnitt)

In C. Gentile, *La presenza tedesca in Italia (1943-1945)* in <http://194.242.233.149/ortdb/it/ortdb.html>

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

<p>Monumento ai caduti, data non disponibile (comunque tra 1950 ed il 1970), Quadri, via Roma.</p> <p>Dietro il monumento, affisse ad un muretto, sono ubicate tre lapidi con iscrizioni a caratteri bronzei: una commemora i caduti della Grande Guerra, un'altra i caduti della seconda guerra mondiale e la terza ricorda le vittime della Resistenza.</p> <p>Questi i nominativi riportati relativamente alla seconda guerra mondiale: Bianchi Adele, Busiello Salvatore, Coccia Sebastiano, D'Amico Amerigo, D'Amico Luigi, D'Amico Francesco, D'Amico Damiano, D'Amico Domenica, D'Amico Francesco, D'Amico Tommaso, D'Amico Domenico, D'Amico Vincenzo, D'Arcangelo Giordano, D'Arcangelo Nicoletta, Desideri Giulio, Di Biase Maria, Di Nardo Corinto, Di Nunzio Luigi, Di Nicolantonio Errica, Di Pietro Basilica, Di Pietro Mariano, Di Pietro Raffaele, Montefalcone Pasquale, Magistretti dott. Giulio, Pacella Antonio, Pacella Francesco, Pacella Maria, Pacella Antonio, Pagnanelli Antonio, Preuss Rudi, Santucci Rocco, Schieda Domenica, Spinelli Fulvia, Spinelli Maria, Tido Giovanna, Toto Ivo</p>

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze**Commemorazioni****Note sulla memoria**

La memoria dell'occupazione tedesca e delle vicende che videro come vittime i quadresi è consolidata nella comunità. Non vi sono contrapposizioni sulle loro ricostruzioni se non per alcuni dettagli che, tuttavia, non mutano la sostanza delle cose.

IV. STRUMENTI**Bibliografia:**

Giuliano Oreste D'Amico, *Quadri. Un paese del medio Sangro*, stampato in proprio

Fonti archivistiche:**Sitografia e multimedia:**

http://www.catalogo.beniculturali.it/sigecSSU_FE/dettaglioScheda.action?keycode=ICCD11575966&valoreRicerca=&titoloScheda=monumento%20ai%20caduti&stringBeneCategoria=&selezioneSchede=&contenitore=&flagFisicoGiuridico=

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Giuliano Oreste D'Amico

Rosanna Pacella, responsabile dell'Ufficio anagrafe di Quadri

Maria D'Archivio